

# I 1.500 curricula per 9.000 pasti «Ora un progetto con i voucher»

Fino a martedì in Comune la distribuzione del cibo. Vacchi: «Iniziativa da replicare»

## Da sapere

● «Luci sulla comunità» è l'iniziativa organizzata dalle organizzazioni economiche insieme ai sindacati

● Nella due giorni a Palazzo d'Accursio oltre 1.500 persone hanno incontrato 24 tutor per creare il loro curriculum

● A loro sono stati offerti corsi di formazione gratuiti e sei buoni pasti

● Ora entreranno nella lista di collocamento dalla quale attingeranno oltre 6.000 imprese

Puntate le «luci sulla comunità» dei cerca lavoro, a Palazzo d'Accursio si accendono anche i fornelli. Entra infatti nella seconda fase l'iniziativa promossa da Unindustria, Confartigianato Assimpres e Legacoop con la collaborazione di Comune e Cgil, Cisl e Uil. Dopo due giorni di raccolta delle candidature (1.500 i curricula depositati in database) a disposizione di oltre 6.000 aziende, da ieri e fino all'8 dicembre verranno distribuiti i pasti gratuiti a quanti si presentano con i ticket ricevuti al momento della profilazione. Ieri a consegnare il pranzo c'erano i giovani industriali, che da domani passeranno il testimone ai rappresentanti di altre associazioni. Fino a martedì saranno 9.000 i pasti offerti nel cortile del Comune.

«L'obiettivo dell'iniziativa è stato dare un supporto diretto a chi cerca lavoro in una fase così difficile — dice il numero uno di Unindustria e di Ima, Alberto Vacchi —. Purtroppo è emersa la condizione di grande drammaticità che vivono tante persone con più di cinquant'anni senza più un lavoro. La possibilità di ingranare un percorso di solidarietà non risolve il loro problema ma trasmette un segnale di impegno da parte del mondo economico». L'iniziativa ha avuto successo e «ci sono i presup-



**Unindustria**  
È emersa la condizione di grande drammaticità che vivono tante persone con più di cinquant'anni

posti per poterla replicare, quando e come lo vedremo più avanti», dice il numero uno di via San Domenico. In fila per il colloquio in questi giorni si sono visti infatti tanti giovani alle prime ricerche ma anche molte persone con decenni di esperienza lavorativa alle spalle, laureati e non, italiani e stranieri, moltissime donne e mamme.

Un mondo variegato composto dagli abitanti di quella che la Cisl metropolitana ha definito «città degli esclusi» a

**Nel cortile**  
La distribuzione dei pasti gratuiti proseguirà con le altre associazioni economiche

cui tendere la mano. Per questo il prossimo passo sarà un progetto dedicato allo strumento dei voucher, oggi «molto marginale e pochissimo utilizzato ma utile per contrastare il lavoro nero», anticipa l'assessore comunale alle Politiche sociali, Amelia Frascaroli che descrive il progetto di recruiting del mondo imprenditoriale come un «grande regalo che si fa alla città e alle persone che in questo momento sono in fragilità lavorativa». Un'idea da ripetere ogni

anno? «Stiamo già pensando» a come proseguire un percorso di questo tipo, risponde Frascaroli: quella di questi giorni «è stata — rivela — un po' una prova». Durante la prossima settimana, saranno ultimate le elaborazioni dei dati raccolti in base al corso di formazione scelto dai candidati tra i tre disponibili («Come scrivere un curriculum e affrontare un colloquio di lavoro», «Informatica di base» e «Corso intensivo di apprendimento della lingua italiana»).

L'intento è fare entrare le persone in aula entro la fine di gennaio 2016. Da lunedì sarà rilasciato alle aziende associate un report sulle tipologie di profili a disposizione suddiviso per residenza, per facilitare

## 6.000

**Imprese**  
I curricula delle persone che in questi giorni sono stati in Comune verranno inviati a 6.000 aziende

l'inserimento dei candidati in base alla loro prossimità alle aziende del territorio, e far partire la gara di solidarietà tra le imprese. «In questo modo — sottolinea il segretario di Confartigianato Assimpres Bologna metropolitana, Amilcare Renzi — si rafforza il principio della coesione che insieme con il lavoro e l'impresa è l'elemento fondante di una società che guarda al futuro».

**Mara Pitari**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La joint venture

# Ima lascia il cioccolato Cmh ceduta a Sacmi per 25 milioni

Ima abbandona il cioccolato. L'azienda leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine automatiche per il confezionamento ha ceduto la propria quota di partecipazione, pari al 50%, in Cmh all'altro socio, la Sacmi di Imola, l'altra multinazionale tascabile del confezionamento lungo la via Emilia.

Sacmi e Ima avevano siglato un'intesa nel 2011 creando così una joint venture che, a Ozzano, sta realizzando «La fabbrica del cioccolato», il primo polo produttivo italiano di macchine per la lavorazione e il packaging del cioccolato. L'accordo, che prevede anche un patto di non concorrenza per 4 anni, garantirà alle casse di Ima introiti per 25,5 milioni di euro (17,5 a dicembre, il resto entro un anno), generando una plusvalenza di circa 16 milioni. Cmh ha chiuso il 2014 con ricavi pari a circa 113 milioni di euro, un Ebitda di 8,2 milioni di euro ed una posizione finanziaria netta negativa pari a 9,5 milioni di euro. Soddisfatto dell'operazione Alberto Vacchi, numero uno di Ima, «per aver contribuito alla creazione di un polo nazionale nel settore del processo e packaging del cioccolato. L'operazione conclusa oggi ci permette di focalizzarci sui settori strategici di riferimento maggiormente orientati al packaging».

Soddisfazione anche da Sacmi: «Nell'ultimo bilancio di esercizio del gruppo, il settore food ha espresso un fatturato superiore a 120 milioni di euro, proseguendo il trend positivo di continuità e costante crescita sulle precedenti annualità — spiega Pietro Cassani, direttore generale dell'azienda imolese —. Le buone performance del settore, unite alle ampie prospettive di crescita hanno suggerito una ulteriore concentrazione degli investimenti nel settore, portando al 100% il controllo da parte di Sacmi sul primo polo italiano della lavorazione e del packaging del cioccolato, cresciuto e consolidato in questi anni anche grazie al positivo apporto di un interlocutore primario dell'industria del packaging come Ima».

**Ruggiero Montenegro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 113

**Milioni**

I ricavi prodotti dall'azienda nel 2014

FAI DEI TUOI MOMENTI SPECIALI UN'OCCASIONE DI SOLIDARIETÀ

BIGLIETTI PER OGNI OCCASIONE  
NATALE  
PASQUA

COMPLEANNO  
LAUREA  
PARTECIPAZIONI

MATRIMONI  
E LISTE DI NOZZE  
NOZZE D'ORO  
E D'ARGENTO

BATTESIMO  
PRIMA COMUNIONE  
CRESIMA

Sostieni l'assistenza medica specialistica gratuita a casa di 4.000 malati di tumore e i progetti di prevenzione oncologica offerti da Fondazione ANT

Fondazione ANT Italia ONLUS  
via Jacopo di Paolo, 36 | 40128 Bologna  
tel. 051 7190125 - 126 | fax 051 7190150  
marlarosaria.filosa@ant.it | carlo.azzarani@ant.it  
www.ant.it/come-alutarci

Fondazione ANT  
1978 Onlus

## La Fiera

# Restyling bloccato Gli industriali: «Così perdiamo Eima e Cersaie»

«Dilatare le operazioni di rilascio delle autorizzazioni non favorisce nessuno. Bisogna che tutte le parti vadano coinvolte, in primis i soci pubblici che devono fare un ragionamento sugli obiettivi che vogliono perseguire con la Fiera che per il territorio è un asset importantissimo». Parola di Alberto Vacchi, il presidente di Unindustria richiama all'ordine la Città metropolitana sull'accelerazione dei tempi per avviare i lavori di restyling del quartiere fieristico per il quale, dopo l'ok alla variante urbanistica, serve l'approvazione del piano economico-finanziario. Ma l'altro giorno l'assessore comunale all'Urbanistica, Patrizia Gabellini, ha annunciato che «sicuramente per le pratiche edilizie bisognerà aspettare la prossima amministrazione». Che, insomma, il percorso burocratico è «ancora lungo» e di questo se ne potrebbe occupare il prossimo sindaco. E se Bologna perdesse Eima e Cersaie, cioè le fiere che necessitano di nuovi padiglioni? «Corriamo un rischio molto grosso — ammette Vacchi — speriamo non succeda mai». Ma il 2018, termine per costruire le nuove strutture, è davvero dietro l'angolo. Intanto stamattina viene presentato il Motor Show 2016.

**M. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA